

per chi

CON IL SOSTEGNO DI



CAPOVOLTÌ è un progetto di Agricoltura Sociale che opera per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità mentale e per sostenere le loro famiglie.

www.capovolti.org

Fondazione CON IL SUD
Via del Corso, 267
00187 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo.

Sono oltre 500 le iniziative finanziate, 4 le fondazioni di comunità sostenute in questi sette anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito

www.fondazioneconilsud.it

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (d.lgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE.

www.fondazioneconilsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti. Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.



Nasce CON_magazine.it
Periodico on-line della Fondazione

Fondazione di Comunità Val di Noto
La quarta nel Mezzogiorno

Carceri e Beni Confiscati
Nuovi progetti al Sud

Innovazione e Startup
Idee di giovani che diventano realtà

CON_magazine.it - coerentemente con la missione della Fondazione CON IL SUD - nasce per stimolare e diffondere una riflessione più ampia sul tema della coesione sociale e del suo rapporto con lo sviluppo, in Italia e in particolare modo al Sud. Ogni tre mesi proponiamo una traccia che possa essere spunto per interventi e opinioni, ma anche per testimonianze di esperienze concrete. Il portale è uno spazio virtuale pubblico aperto a contributi e punti di vista differenti di opinionisti, studiosi, operatori e ai commenti degli utenti del sito. I contenuti sono pubblicati con licenza Creative Commons premettendo la loro libera riproduzione e diffusione a fini non commerciali.

«La Fondazione CON IL SUD ha una chiara visione dello sviluppo, presente già nel suo statuto, che individua nella coesione sociale una sua pre-condizione - ha dichiarato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione - Il riferimento non è soltanto allo sviluppo sociale e civile, ma anche a quello economico del Mezzogiorno. Un paradigma che ribalta il pensiero prevalente per cui la scuola, la cultura, il welfare e in generale il sociale sono temi da affrontare dopo aver raggiunto lo sviluppo economico; ambiti sui quali investire in condizioni di economia fiorente. E' vero esattamente il contrario. Per questo abbiamo ritenuto opportuno creare, dopo sette anni di percorso di missione, un luogo di approfondimento e condivisione di tali idee, facendole interagire con esperienze concrete avviate nel Paese e in particolare al Sud, anche in riferimento ai progetti sostenuti dalla Fondazione ».

Per iniziare abbiamo scelto un tema attraverso cui, un po' provocatoriamente, andare al cuore del paradigma che vede la coesione sociale come "determinante" per lo sviluppo: **Coesione sociale e sviluppo. Perché puntare sugli "ultimi"**. La provocazione è ovviamente sulla definizione di "ultimi". Un argomento trattato dal punto di vista economico e sociale, con focus mirati sui ragazzi e la scuola pubblica e con la presentazione di una "inchiesta partecipata" sulla dispersione scolastica al Sud; sui detenuti e le nuove forme di lavoro che li vedono protagonisti all'interno dell'economia di mercato; sul rafforzamento dei servizi sociali come contrasto allo sfruttamento della prostituzione e all'accumulo illegale di denaro. Le testimonianze di esperienze concrete, con al centro gli ex internati dell'OPG di Barcellona Pozzo di Gotto coinvolti in un circuito virtuoso di economia civile messo a punto dalla Fondazione di Comunità di Messina; un progetto di integrazione avviato a Lamezia Terme che vede insieme giovani rom e gagè (tutti quelli che non sono rom); i percorsi di alternanza scuola-lavoro sperimentati a Scampia; l'esperienza di riscatto sociale di un gruppo di donne a Forcella all'interno di una pizzeria; la rete di "avvocati di strada" promossa da poco nelle regioni meridionali. Infine il "commento", uno spazio offerto ai principali stakeholder della Fondazione per condividere il loro punto di vista sull'argomento affrontato.

Hanno scritto: Nicola Boscoletto, Francesco Carchedi, Mariano D'Antonio, Marina Galati, Gaetano Giunta, Mario Massa, Giorgio Meletti, Massimiliano Migliaccio, Fabrizio Minnella, Antonio Mumolo, Giorgio Righetti, Marco Rossi-Doria.

Esperienze Con Il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno III n.1 / gennaio - marzo 2014
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Via del Corso, 267 - 00187 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

In copertina
Diritti a Sud, Tremili - Foto di Gioletta Luse

Il sommario del primo numero:

IL TEMA

Coesione sociale e sviluppo. Perché puntare sugli "ultimi"

IN PRIMO PIANO

"Coesione sociale e sviluppo economico" di Mariano D'Antonio (Economista)

ZOOM

"Se gli ultimi sono i nostri figli" di Marco-Rossi Doria (Insegnante, Sottosegretario all'Istruzione dal 2011 al 22 febbraio 2014)

"Un lavoro che coinvolge molti 'ultimi'. E abbatte la recidiva" di Nicola Boscoletto (Presidente Officina Giotto)

"Rafforzare i servizi sociali contro l'accumulo illegale di denaro" di Francesco Carchedi (Sociologo, Parsec-Ricerca e Interventi sociali)

INDAGINI

"La scuola abbandonata. Un'inchiesta partecipativa" di Giorgio Meletti (Giornalista)

ESPERIENZE

"Fuori dall'OPG" di Gaetano Giunta (Segretario Generale Fondazione di Comunità di Messina)

"SOS Scampia: solidarietà e sviluppo" di Massimiliano Migliaccio (Insegnante)

"I giovani gagè e rom a Lamezia" di Marina Galati (Associazione Comunità Progetto Sud)

"Avvocati di strada. Ora anche al Sud" di Antonio Mumolo (Presidente Avvocato di strada Onlus)

"La Pizzeria delle donne di Forcella" di Mario Massa (Presidente CdA Cooperativa Sociale Me Ti)

IL COMMENTO

"Un obiettivo da diffondere" di Giorgio Righetti (Direttore Generale ACRI)

Per proporre contributi scritti sui temi di interesse della rivista consultare il sito www.conmagazine.it

@ConiSud #con_magazine



Da Flickr, Folla - Foto di rossodibolgheri (Licenza CC BY-NC-ND 2.0)

Carceri: 12 progetti innovativi

Finanziati 12 nuovi progetti "speciali e innovativi" sul tema delicato e drammatico delle condizioni di detenzione negli istituti di pena e in particolare sulle opportunità di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e il loro rapporto con le famiglie di origine. Una iniziativa che coinvolge complessivamente oltre 1.000 detenuti (di cui il 60% stranieri) e 150 ragazzi di 40 istituti penitenziari e comunità per minori del Mezzogiorno, 450 internati degli OPG di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), Napoli e Anversa (Caserta). I progetti, sostenuti complessivamente dalla Fondazione con 3,4 milioni di euro, in media 280 mila euro a intervento, coinvolgono nell'insieme circa 90 organizzazioni tra associazioni, cooperative sociali, enti pubblici, parrocchie, imprese e prevedono interventi con al centro il lavoro e le relazioni sociali e familiari e la partecipazione delle realtà coinvolte, comprese le famiglie dei detenuti

Beni Confiscati: Finanziati 11 progetti

Su appartamenti, ville e terreni sottratti ai boss Provenzano, Lo Iacono, Schiavone e ad altre famiglie mafiose di Campania, Puglia, Sicilia e Calabria nasceranno imprese sociali per la produzione di latte biologico, di olio d'oliva, nuove mense, ristoranti, pizzerie e caffè solidali, botteghe artigianali e servizi turistici, con il coinvolgimento di minori, giovani, donne, immigrati e l'occupazione di persone svantaggiate. Gli interventi - quattro in Campania (province di Caserta e Avellino), tre in Puglia (province di Foggia e Bari) e Sicilia (provincia di Palermo) e una in Calabria (province di Crotona e Catanzaro) - coinvolgono nelle partnership di progetto complessivamente circa 70 organizzazioni diverse tra cooperative sociali, associazioni, istituzioni locali, imprese sociali e istituti scolastici. Ogni iniziativa è stata finanziata in media con più di 290 mila euro, per un'erogazione complessiva della Fondazione CON IL SUD di oltre 3,2 milioni di euro.

Villa Artemisia - Bene Confiscato a Bari



Fondazione di Comunità Val di Noto

Ascoltare il territorio e sostenerne processi di crescita e sviluppo, partendo dalle situazioni di maggiore fragilità ed emarginazione e promuovendo la coesione sociale. È con questi obiettivi che nasce, in Sicilia, la Fondazione di Comunità Val di Noto - la quarta nel Mezzogiorno sostenuta dalla Fondazione CON IL SUD dopo quelle di Salerno, Napoli e Messina - come risultato di un cammino comune intrapreso dalle Diocesi di Siracusa e Noto insieme a diverse realtà del terzo settore, alcune associazioni di volontariato, cooperative sociali, esperienze di economia solidale.

Un asilo per ogni bambino

Giunto alla quarta edizione, il Bando "Un Asilo per ogni bambino - Area Mezzogiorno" è promosso dalla Fondazione CON IL SUD e dalla Fondazione "aiutare i bambini" per selezionare nuovi asili nido o spazi gioco da sostenere in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: aumentare l'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia nel Sud Italia e migliorarne l'accessibilità da parte delle famiglie, specialmente per le situazioni di svantaggio economico e sociale. Il contributo totale messo a disposizione congiuntamente dalle due Fondazioni è di 400.000 euro. Il Bando, disponibile sul sito della Fondazione "aiutare i bambini", scade il 31 marzo 2014.

www.aiutareibambini.it

"La via del Sud" di Riccardo Musatti

Un'analisi puntuale delle grandi problematiche radicate nel Mezzogiorno, di cui Musatti - stretto collaboratore di Adriano Olivetti - aveva conoscenza diretta grazie alla sua esperienza di "meridionalista" del Movimento di Comunità. La conoscenza della realtà, di ciò che era già stato fatto e tentato e, soprattutto, la consapevolezza di quello che si sarebbe potuto fare, sono i punti fondamentali di quest'analisi del Sud nel momento di massima espansione delle politiche dell'intervento straordinario. Il volume è edito dalla Donzelli ed è a cura della Fondazione CON IL SUD che, con questo quarto lavoro, prosegue nel percorso di riscoperta e promozione di riflessioni sulla qualità dello sviluppo del Mezzogiorno.

www.fondazioneconilsud.it

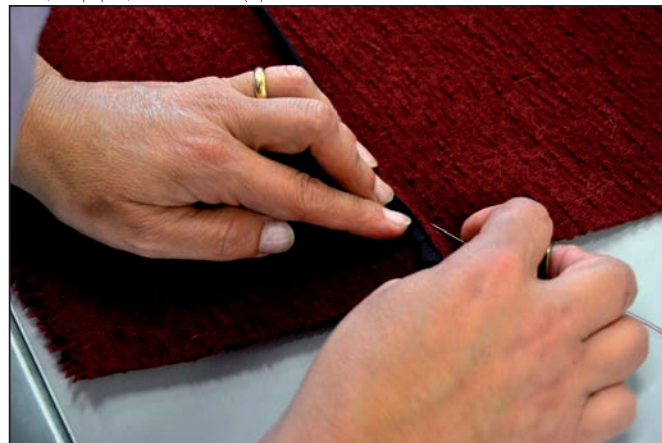
Dalle idee ai fatti: 5 start-up a Gela

Ragazzi che non si arrendono e che raggiungono i propri obiettivi, realizzando i propri sogni. Può essere riassunta così l'esperienza di cinque giovani talenti siciliani che, grazie al progetto "Autonomia-mente", hanno trasformato la propria idea di impresa da semplice passione, accompagnata spesso da anni di studio, in realtà lavorativa. C'è Melinda, che ha aperto a Gela una sartoria express insieme a sua sorella conquistando in poco tempo moltissimi clienti grazie alla velocità di esecuzione e la qualità del lavoro; Giacomo, che dopo anni di studio e tirocinio, ha avviato a Niscemi uno studio di consulenza aziendale e fiscale; Gianluca, giovane e dinamico avvocato che ha aperto a Niscemi uno studio legale tutto suo; Giovanni, oggi titolare a Gela di un laboratorio di tataggi; Agrippino, che grazie al sostegno di Autonomia-mente, ha potuto ampliare la piccola impresa familiare per la vendita di materiale elettrico e termoidraulico. I cinque ragazzi non saranno gli unici visto che altre proposte di start-up sono in fase di valutazione da parte dell'Istituto bancario che aderisce all'iniziativa (BCC del Niseno). E nuove microimprese potranno nascere nei prossimi mesi: c'è infatti tempo fino a maggio per presentare la propria idea. Partendo dallo slogan "Il tuo futuro è la tua idea", Autonomia-mente - iniziativa di sviluppo locale sostenuta dalla Fondazione CON IL SUD - è stata avviata un anno fa per rispondere al bisogno di inclusione sociale e di legalità espresso dal territorio di Butera, Gela, Mazzarino, Niscemi (CL).

Due gli ingredienti essenziali del progetto: la valorizzazione delle tante risorse e competenze presenti e il ricorso al microcredito quale opportunità di inserimento lavorativo per persone a rischio di esclusione sociale e giovani eccellenti che, pur in possesso di titoli di studio qualificati, hanno difficoltà a dare un seguito concreto al loro percorso professionale. In questi 12 mesi Autonomia-mente ha promosso incontri con i giovani, raccogliendo non solo il loro entusiasmo ma anche tante idee e progetti, ha accompagnato le proposte migliori valutandone la fattibilità e favorendone l'accesso al microcredito, strumento fondamentale per promuovere l'innalzamento dei livelli occupazionali, un'adeguata protezione sociale, l'integrazione, il contrasto della povertà e il miglioramento delle condizioni di lavoro. L'iniziativa è promossa dall'associazione Arci Le Nuvole - affiancata da Eures Group - ed è il frutto della partnership tra 19 soggetti che coinvolge istituzioni locali (la Provincia Regionale di Caltanissetta e i comuni di Butera, Gela, Mazzarino e Niscemi), associazionismo e volontariato (Auser provinciale di Caltanissetta, CNOS/FAP, "Misericordia" di Niscemi, Associazione "I Girasoli" di Mazzarino, MoVi di Gela, Coop. Soc. "Raggio di sole" di Niscemi, Ispettorato Salesiano "San Paolo"), imprese (ASI ed ENI), l'Università di Palermo (D.E.M.S.) e il mondo bancario, con la Banca di Credito Cooperativo del Niseno e la Fondazione Microcredito e Sviluppo di Callagirone.

www.autonomamentesud.it
www.esperienzeconilsud.it/autonomia

SUDINOI, Punto per punto, Marina di Gioiosa Ionica (RC) - Foto di Ilario Mazza



Loceri è "verso rifiuti zero"

65% di differenziata, una lavanderia sociale per il riuso e un'Eco fontana per eliminare 1400 bottiglie di plastica

Prendersi cura degli anziani e tutelare l'ambiente possono divenire due facce della stessa medaglia, due impegni socialmente rilevanti molto diversi le cui strade si incontrano in alcuni piccoli comuni nella provincia dell'Ogliastra: Arzana, Bari Sardo, Elini, Ilbono, Lanusei, Loceri. Grazie al progetto "Loceri Verso Rifiuti Zero" sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD, infatti, presto sarà avviato un servizio di lavanderia sociale per il lavaggio e l'igienizzazione delle traverse di circa quaranta anziani della zona che ricevono ogni giorno assistenza domiciliare.

Cosa c'entra tutto questo con la tutela dell'ambiente e la riduzione dell'impatto dei rifiuti? Sono circa 80 le traverse monouso utilizzate (e gettate) quotidianamente, quasi 2.500 al mese! Questo dato può dare l'idea di quanto sia importante un cambiamento che, probabilmente, è prima di tutto di mentalità. Utilizzare traverse lavabili, ecologiche, opportunamente igienizzate e sanificate grazie al processo di lavaggio, evitando così il ricorso all'usa e getta, riduce in maniera notevole il volume — e dunque l'impatto ambientale — della frazione secca. La rilevanza di questo cambiamento è ancora più chiara se rapportata ad un territorio "ecologicamente virtuoso", in cui la percentuale di raccolta differenziata annua già supera ampiamente il 65%.

Quartier generale dell'iniziativa sarà Loceri dove, al piano terra di un palazzo messo a disposizione dal Comune per i prossimi 5 anni, aprirà la Lavanderia che, abbracciando totalmente l'obiettivo "Verso Rifiuti Zero" e l'ottica dell'ecosostenibilità, sarà dotata di lavatrici ad elevata efficienza energetica (classe A+++) e a doppio ingresso: l'acqua calda verrà cioè fornita grazie a un impianto solare termico appositamente installato sul tetto dell'edificio per ricevere tutta l'energia del sole.

Il cammino tutto ecologico di "Loceri Verso Rifiuti Zero" è ancora piuttosto giovane. Il progetto, promosso dalla Cooperativa Sociale Geriatrica Serena in partnership con il Comune di Loceri, la Fondazione Sescò per l'Ambiente onlus e l'Unione comuni d'Ogliastra, è partito lo scorso settembre e proseguirà per un anno e mezzo con tante altre iniziative che avranno come protagonista, ovviamente, l'ambiente. Tra queste, l'installazione nella piazza di Loceri di una eco-fontana per la distribuzione di acqua pubblica naturizzata e certificata, che consentirà di evitare il conferimento in discarica di circa 1.400 bottiglie di plastica al giorno, oltre ad iniziative di comunicazione e promozione di comportamenti ecosostenibili.

Tratto da
www.esperienzeconilsud.it/loceriversorifiutizer0

L'Ecomuseo del Mare di Palermo

L'archeologo e storico francese Hugues De Varine definisce l'ecomuseo "un patto con il quale una comunità si impegna a prendersi cura di un territorio". E' quello che sta accadendo a Palermo con il progetto "Mare Memoria Viva" per la costruzione dell'omonimo ecomuseo, il primo in contesto urbano del Sud Italia, inaugurato a febbraio dopo un grande lavoro di ricostruzione - attraverso storie, testimonianze, video, immagini, documenti - della controversa storia del rapporto del capoluogo siciliano con il suo mare, durato un anno e mezzo.

L'Ecomuseo è un racconto corale delle trasformazioni della città, della vita e del lavoro di tante persone, testimonianze di una memoria viva che indicano, a chi sa ascoltare, prospettive future. Il rapporto con la costa e il mare testimonia molto della città che c'era, che c'è e che potrebbe esserci: vi sono storie di resistenza, di viaggio, di commercio, di vacanze, di lavoro; vi sono ricordi, luoghi, fiabe, cartoline; vi sono naviganti, portuali, scrittori, poeti, bagnanti, pescatori, operai dei cantieri navali, capitani e marinai, gente che va per mare e gente che se lo porta sempre dentro, ovunque sia.

Questo ricco bagaglio di esperienze e narrazioni - consultabile anche sul geoblog del progetto che può essere continuamente arricchito dalla comunità - è stato raccolto nei quartieri della fascia costiera della città, incontrando e intervistando gli abitanti e la gente di mare, mappando i luoghi significativi del territorio, raccogliendo storie, fotografie, video e ricette, organizzando attività e incontri in spazi pubblici e luoghi di aggregazione. In sintesi, una idea affascinante portata avanti con passione e determinazione dai giovani dell'associazione Clac che ha contagiato l'intera comunità, diventando collettiva, partecipazione e progetto concreto.

Il tratto distintivo di Mare Memoria Viva sta proprio nella grande capacità di fare rete, di mettere insieme il mondo della cultura, del non profit, delle istituzioni pubbliche e del privato sociale che, nei fatti, hanno collaborato e lavorato insieme per un obiettivo condiviso, il bene comune. L'esperienza di questo progetto, inoltre, contraddice lo stereotipo di una pubblica amministrazione poco flessibile e attenta a questi temi. Il Comune di Palermo e la Soprintendenza del Mare hanno infatti collaborato fattivamente all'iniziativa, mettendo a disposizione gli spazi: l'Arsenale della Regia Marina e l'Ex Deposito Locomotive di Sant'Erasmo.

www.esperienzeconilsud.it/marememoriaviva

Da Flickr, Bianco...appeso tra i colori — Foto di mariateresat. (Licenza CC BY-NC-ND 2.0)



Progetto Mare Memoria Viva, Palermo - Foto di Antonia Giusino



Attrarre cervelli al Sud. E poi creare lavoro, con l'innovazione

A Salerno nasce Genomix4Life, una start-up innovativa creata da giovani esperti nelle nuove tecnologie della genomica e della bioinformatica composta da quattro giovani ricercatori rientrati in Italia grazie ad un progetto per "attrarre cervelli" nel Mezzogiorno sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD. La spin-off ha inoltre vinto un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico dedicato a progetti di imprenditoria giovanile a carattere fortemente innovativo che le permetterà di assumere altri giovani.

Genomix4Life Srl è una start-up innovativa, creata di recente da un gruppo di ricercatori dell'Università degli Studi di Salerno, che fornisce servizi di consulenza tecnica e analisi genomiche e bioinformatiche in ambito biomedico, forense, zootecnico e veterinario, agroalimentare e in tutti i settori dove tali tecnologie possono essere applicate. L'impresa è stata creata da giovani ricercatori esperti nelle nuove tecnologie della Genomica e della Bioinformatica con l'obiettivo di rendere disponibili a laboratori di ricerca e partner industriali le proprie competenze e tecnologie per il sequenziamento di acidi nucleici di nuova generazione, le analisi genetiche basate su microarray e la bioinformatica applicata alla genomica. L'idea imprenditoriale è nata dalle ricerche in campo oncologico, genetico e cardiovascolare condotte presso il Laboratorio di Medicina Molecolare e Genomica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Salerno. Il team imprenditoriale comprende giovani Dottori in Ricerca e Specialisti in diagnostica molecolare di età compresa tra 31 e 36 anni, che gestiscono e sviluppano tutte le attività di ricerca e sviluppo dell'Azienda e sono coadiuvati e sostenuti nella loro iniziativa dai Prof. Alessandro Weisz e Roberto Parente e dalla Fondazione Università di Salerno.

Quattro dei giovani coinvolti, Giovanni Nassa, Maria Ravo, Francesca Rizzo e Roberta Tarallo, sono rientrati in Italia e si sono potuti formare alle tecnologie alla base della nascita della spin-off grazie al progetto "Formazione di capitale umano di eccellenza nel settore delle biotecnologie applicate alla medicina per l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani talenti delle regioni del Sud Italia" del Laboratorio di Medicina Molecolare e Genomica, finanziato dalla Fondazione CON IL SUD nell'ambito dell'Invito "Sviluppo del capitale umano di eccellenza 2009" per contrastare il fenomeno della "fuga dei cervelli" e per attrarre nuovi talenti nelle regioni meridionali.

Genomix4Life si è posta, come obiettivo prioritario, quello di far fronte alla crescente richiesta di strumenti diagnostici in grado di riconoscere e tipizzare ad uno stadio iniziale le malattie, in primo luogo i tumori, permettendo di definire strategie terapeutiche mirate e specifiche per ogni paziente (medicina personalizzata o di precisione). A tale scopo, obiettivo primario della spin-off è la realizzazione di un kit predittivo di nuova generazione, che consenta la purificazione selettiva e la valutazione dell'espressione di un pool di piccoli RNA non codificanti e dei relativi bersagli al fine di tipizzare a livello molecolare con elevato grado di accuratezza e sensibilità diversi tipi tumorali e, tra questi, discriminare le forme con maggior tendenza invasiva, e quindi clinicamente più aggressive, da quelle localizzate a prognosi migliore. Grazie alla disponibilità di competenze bioinformatiche, verrà altresì implementato del software di analisi computazionale che consentirà di fornire i risultati delle diverse componenti del test sotto forma di un referto unico e facilmente interpretabile da parte dell'operatore sanitario.

La spin-off ha recentemente vinto un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito del progetto Smart & Start dedicato a progetti di imprenditoria giovanile a carattere fortemente innovativo, che permetterà a Genomix4Life di mettere in atto un piano di sviluppo aziendale che porterà all'assunzione di altri giovani e al potenziamento delle proprie infrastrutture di ricerca e gestionali.

Prof. Alessandro Weisz, Università di Salerno

www.genomix4life.com

Fare cinema ad Enzitetto: i nuovi corsi dell'Accademia

Al via il nono anno di attività dell'Accademia del Cinema Ragazzi Enzitetto, l'unica scuola di cinema in Italia completamente gratuita per ragazzi tra i 16 e i 22 anni, che ha come finalità l'integrazione e la rivalutazione del quartiere Enzitetto (oggi San Pio) della periferia barese, caratterizzato da molteplici difficoltà di natura sociale e da una forte presenza criminale. I nuovi corsi sono iniziati a marzo.

Nata nel 2005, l'iniziativa ha sviluppato a pieno le proprie potenzialità nel 2008 grazie al sostegno della Fondazione CON IL SUD, che ha finanziato per due anni (da marzo 2008 fino al 28 febbraio 2010) l'omonimo progetto realizzato dalla Cooperativa sociale GET in rete con istituti scolastici, associazioni, cooperative, organizzazioni di volontariato.

La scuola offre un percorso di 900 ore di formazione (400 di teoria-laboratorio, 500 di pratica e produzione cinematografica), un punto di aggregazione e di cultura presso l'ex Scuola Media Statale "A. Moro" piazzetta Eleonora, proprio nel quartiere San Pio.

Spirito dell'Accademia è produrre video scommettendo sul riscatto delle periferie, un compito svolto attraverso un percorso formativo di produzione filmica che in questi anni ha coinvolto attivamente oltre 200 persone, provenienti dal quartiere San Pio, dall'area metropolitana di Bari e da tutta la provincia.

Una scuola che utilizza la cultura e il cinema come strumento di educazione alla legalità.

Il percorso accademico prevede corsi intensivi di storia del cinema e della regia, sceneggiatura, produzione, regia, recitazione, direzione della fotografia, cinema d'animazione, montaggio, scenografia, scenotecnica, costumi, trucco e parrucco. Al termine delle lezioni teoriche viene avviata la produzione dei cortometraggi sotto l'attento tutoraggio degli insegnanti.

L'Accademia non è solo attività didattica, è soprattutto un progetto che elabora un percorso formativo che passa attraverso la crescita personale dei ragazzi coinvolti, con l'intento di affiancare alla crescita culturale quella personale degli iscritti. La componente socio-educativa è quindi non solo uno strumento della didattica ma l'anima stessa della struttura: insegnare il team-work attraverso il lavoro di una troupe, il rispetto dei ruoli attraverso le maestranze sul set e la responsabilità verso il prossimo attraverso un gesto creativo.

Il progetto ha al suo attivo la produzione di oltre 40 cortometraggi - interamente ideati e realizzati dagli studenti come "saggi" di fine corso - premiati in numerosi festival nazionali. L'attività di produzione video dei ragazzi non si esaurisce nei saggi annuali, trova continuità in progetti dedicati all'infanzia, nell'attività di promozione della cultura cinematografica e nella partecipazione pratica alla vita culturale del capoluogo pugliese. Oggi la metà dei ragazzi che hanno frequentato l'Accademia lavorano nel settore del cinema e dell'audiovisivo in generale, questo grazie anche all'Apulia Film Commission.

www.facebook.com/accademia.enzitetto Bari

Accademia del Cinema Ragazzi - Enzitetto



E POI? Testimonianze del "dopo" progetti

